“Canto della Spirale”, da LANDAI – INDIGENA
(CAMBIAMENTI CLIMATICI, 2018)
di Antonella Barina, Edizione dell’Autrice

Componiamo una spirale
perché il mondo smetta di avere fretta

Componiamo una spirale
perché il mondo non è una linea retta

Componiamo una spirale
perché nessuna e nessuno sia più solo

L'indigena aprì la porta
E tutti i popoli poterono passare

Si abbracciano mentre la forma
si espande verso le altre dimensioni

Componiamo una spirale
perché gli alberi appartengono ai tucani

La spirale significa che
La Terra è della Terra e noi le apparteniamo

Donne che si partoriscono
l'una con l'altra in felice abbandono

Le parole portano fiabe
oltreoceano dove si può ancora sognare

E Devana sciamana portò
l'anima di Anita nelle acque di Iguazu

Verso l'oceano ogni goccia
dei fiumi che nascono alle grandi cascate

Dopo la spirale il vento
L'uragano scioglie il mandala umano

Per ripulire un oceano
basta una sola goccia di acqua pura

Chiudete la bocca a una
Quante altre canteranno nella foresta?

Aspettiamo il cambiamento
ascoltando la voce sacra del Pantanal

testi Antonella Barina, 2018

foto Leticia Lazzarini 2018; As Meigas de Dourados 2018

Grande Espiral Feminina aperta da Devana figlia di Liliana a Casa Chakra, Dourados, Mato Grosso do Sul, novembre 2018